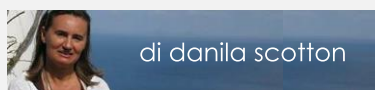


"Uscirò dalla tua vita in taxi" di K. Waterhouse e W. Hall al Ghione per la regia di Pino Ammendola

# L'amore se ne va in tassì



di danila scotton

**“U**scirò dalla tua vita in taxi” è una commedia di K. Waterhouse e W. Hall, un successo internazionale che Pino Ammendola propone al Ghione per il pubblico della Capitale. I quattro personaggi sono interpretati da un cast che supporta brillantemente quest'avvincente pièce: Franco Castellano nella parte di David Lord marito di Sarah Lord (un'ottima Maria Letizia Gorga), amica di Valerie (Ketty Roselli) e amante di Stuart (Maximilian Nisi). Gli ingredienti fondamentali sono il sentimento dell'amore – condito dall'immane tradimento – a cui fanno da

contorno bugie ed equivoci, tradimenti coniugali, falsità che si ritorcono contro, equivoci che complicano ulteriormente storie intricate. Sulla base dell'umorismo inglese rivisto in chiave italiana, assistiamo ad un susseguirsi incalzante di telefonate, battute, dialoghi concitati che cadenzano l'andirivieni dei protagonisti: da una situazione all'altra, da un appartamento a un pub con una cabina telefonica a fare da scenografia simbolica. Verrebbe da chiedersi di cosa abbiamo paura: di amare e di essere amati? Spesso preferiamo nasconderci dietro le falsità anziché parlare dei sentimenti raccontandoli... meglio la verità e dare i giusti chiarimenti che omettere e/o inventare storie improbabili. Il (sottile) cinismo dei personaggi aggrava la loro vita

dalle “sequenze” surreali al limite del parossismo. Le scene icastiche di Carlo Di Marino e i costumi di Carolina Olcese (che ci catapultano nelle atmosfere londinesi degli anni Sessanta), catturano l'attenzione degli spettatori intrigati dall'epilogo delle vicende rappresentate. Le canzoni dei Beatles interpretano il sapore dell'epoca e del suo gusto borghese. *Uscirò dalla tua vita in taxi* è una commedia che interroga il nostro privato, prigioniero di convenzioni che traducono la realtà in finzione. Quest'opera fa luce in quel cono d'ombra della nostra esistenza dove si annidano ambigue creature, animatrici di macchinazioni ordite ai danni di una comunità che ha smarrito la propria identità.

RIPRODUZIONE CONSENTITA

